

# Sotto il campanile

Domenica 01 Giugno 2025



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

**VII DOMENICA DI PASQUA  
ASCENSIONE DEL SIGNORE  
"FU ELEVATO IN ALTO E UNA NUBE LO SOTTRASSE  
AI LORO OCCHI" (At 1, 9)  
01 Giugno 2025– Foglio n. 302**



Quest'anno ho ricevuto una strana preparazione alla festa dell'Ascensione. Qualche giorno fa ho parcheggiato la macchina in una piazzetta di Milano. Andavo di fretta, perché, come al solito, sono sempre in ritardo sugli appuntamenti. Dopo qualche passo mi fermai all'improvviso, catturato da un intenso profumo di tigli in fiore. Era forte, acuto, dolcissimo, proprio di fine maggio e inizio giugno. Chissà perché, sentii qualcosa, che mi toccò il cuore. In metropolitana mi lasciai andare ai ricordi.

Nel cortile del mio primo Oratorio di S. Giuliano Milanese c'era una lunga fila di tigli che divideva i campi di gioco. D'inverno i rami erano neri, spogli, sembravano morti. A fine marzo spuntavano i primi germogli di un verde chiarissimo. Con le piogge di aprile le foglie si allargavano, fino a diventare una cupola verde, fitta, viva, ondeggiante al vento dei primi temporali. E quando incominciava a far caldo il profumo si allargava nell'aria. Era il segnale della fine della scuola, delle pagelle, dei saluti, dei ghiaccioli, dell'estate. Come le aule si svuotavano, l'oratorio si riempiva di ragazzi da non vedere crescere un filo d'erba. Erano i mesi più belli, spensierati, gioiosi, con tante avventure, giochi, escursioni, caseggi in montagna.

Di stagione in stagione cominciavo a percepire il passare del tempo, questa grande forza che lenta e invisibile ci trasforma e ci porta oltre. Mi faceva paura. L'euforia dei vent'anni e la passione per la mia missione di prete cacciavano via subito tali pensieri e mi immergevano in un mondo sempre nuovo da scoprire e realizzare. "I migliori anni della nostra vita", come desidero non fossero mai passati!

Quella mattina a Milano mi confortava il ricordo dei tigli, delle sere seduto in preghiera sulle panchine nel cortile silenzioso dell'oratorio, mentre mi risuonavano dentro le voci allegre dei bambini, fino a provarne nostalgia. Assorto nei miei pensieri, me li vedevo ancora davanti: ragazzi, e adesso uomini, donne, adulti, genitori, nonni, mentre una voce mi diceva dentro: non scordare i fiori di tiglio, a gennaio sembrano morti, ma a marzo ogni anno ributtano teneri getti, rinascono come dal nulla, fedeli, profumano, allietano l'aria, annunciano la bella stagione. Fu la mia ascensione.

Al termine della vita pubblica Gesù lasciò i suoi discepoli. Mentre li benediceva, si staccò da terra e fu portato in alto. Restarono soli, sotto il cielo vuoto, senza più il Maestro, scomparso dietro le nubi. E adesso? Che fare? Come comportarsi e continuare? Quale futuro senza Colui nel quale avevano posto la loro piena fiducia? Il tempo in compagnia di Gesù era terminato. Potevano smarrirsi nei ricordi, delusi, arrabbiati per quello che era successo oppure riprendere la vita di sempre, cercando di dimenticare. Niente di tutto questo. Anche ad essi giunse il profumo dei tigli in fiore. "Ed ecco io mando su di voi Colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dell'alto" (Lc 24, 50).

La forza dello Spirito fu una resurrezione. Non la nostalgia, la chiusura, la paura, la

fuga. Per i cristiani iniziavano i tempi nuovi della missione, testimoni nella storia della vita che vince la morte, uniti in un cuor solo e un'anima sola, fratelli tutti, fino agli estremi confini della terra. Si trovarono il mondo tra le mani da trasformare con l'amore nell'attesa della sua venuta. Un compito immane, straordinario, pieno di fascino, ma anche di incomprensioni e persecuzioni. Solo i folli di Dio potevano ritenerlo possibile e oggi è più urgente che mai tra guerre, violenze, barbarie, respingimenti, divisioni, povertà, miseria, ingiustizia ... La strada è sempre quella: "Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me". Gesù l'ha percorsa per primo, noi la continuiamo, per rinvigorire le nostre comunità, dare speranza al mondo contemporaneo smarrito e insicuro, assistere finalmente all'esplosione della pace evangelica: "Ut unum sint. Che siano uno!" (Gv 17, 11).

## LO STRAZIO DI ALAA

Ibrahim Faltas, Vicario della Custodia della Terra Santa, ha raccontato sulle pagine di *Avvenire* la morte di nove fratellini, il maggiore aveva 12 anni, a causa di un bombardamento dopo un raid su Khan Yunis. Ci sgomenta il constatare fino a che punto giunge "la belva umana". Un abisso senza fondo. Dove abbondò il peccato ora deve abbondare la grazia. I discepoli di Gesù non si scoraggiano. Disarmati, ma armati di amore, possono fare questo miracolo.

Alaa al- Najjar è una donna, madre, moglie, medico pediatra di Gaza. Aveva dieci figli voluti e desiderati, condivideva col marito, collega medico, la costruzione consapevole della loro famiglia e la comune passione per la missione di aiutare i bambini.

Ora è sola: la sua famiglia numerosa e piena d'amore è stata annientata da un bombardamento che ha distrutto la loro casa e il loro futuro. Mentre era di turno al Nasser Medical Complex, grande ospedale di Khan Yunis nel sud, ha accolto i corpi quasi irriconoscibili di nove figli (come riporta la Bbc, il maggiore aveva 12 anni), morti a causa di un bombardamento, e suo marito gravemente ferito. Un altro figlio estratto dalle macerie, è ricoverato nello stesso ospedale in gravi condizioni. La vita di Alaa alternava sacrifici e soddisfazioni, disponibilità e gratificazioni, sofferenze condivise, sollievo e felicità nel salvare le vite dei bambini, vittime innocenti e senza colpa della violenza di adulti senza scrupoli. Quante volte Alaa, madre e moglie, ha consolato madri e mogli che hanno vissuto la situazione che ora sta vivendo lei stessa? Quante volte avrà gioito con altre donne per una vita salvata, per una guarigione insperata, per un pericolo scongiurato? Mentre curava i figli di altre madri, mentre vegliava sulla sofferenza di altre donne, mentre rassicurava altre persone, non poteva sapere che quel giorno i corpi dei suoi figli, suo marito e l'unico figlio sopravvissuto stavano arrivando nell'ospedale in cui lavorava. Ha accolto i corpi senza vita delle sue creature nell'affollato obitorio, non ha potuto curarli e offrire loro la sua professionalità nel reparto dove curava e aiutava altri figli insieme a loro padre. La situazione dolorosa di Alaa sconvolge per la sofferenza così devastante di una madre che ha perso tutto e in un momento.

Altre storie di morte e sofferenza a Gaza sconvolgono. Un padre mutilato negli arti superiori non ha potuto abbracciare e accarezzare sua figlia di cinque anni uccisa da un bombardamento e mutilata in uno precedente. Una giovane madre, abbattuta per non poter allattare suo figlio perché lei stessa denutrita, è disperata per la morte di suo marito, ucciso mentre era in cerca di latte e di cibo per la sua famiglia. Sono storie di morte e di sofferenza per chi sopravvive, non consideriamole "solo" storie e numeri di un bilancio disumano ed eccessivo, voluto e programmato dalla violenza e dall'odio.

Come fermare la guerra? Chi può ancora farlo? Domande e sofferenze che non trovano risposte accettabili e plausibili. Chi potrebbe impedire che il massacro continui implacabile da venti mesi, avendo negli occhi le immagini di corpi avvolti in bianchi sudari, ultimo vestito per la dignità umana, può ancora guardare negli occhi i propri figli? Le macchie di sangue di quei sudari sono macchie incancellabili dalle coscienze già cieche e sorde di pochi esseri umani che non vedono e non sentono il dolore di Gaza e del resto del mondo.

Preghiamo! Non abbiamo altra scelta e altra possibilità! (Avvenire, 25 Maggio 2025)

don Franco Colombini

# Avvisi della settimana

VII DOMENICA DI PASQUA  
01 Giugno 2025

Raccolta dei contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas

Ore 12.30. BATTESIMO di Inglese Margherita, Perretta Nina, Paleari Christian  
Ore 15.30: BATTESIMO di Garau Matias Nicola, Panisi Beatrice

IN SETTIMANA

Mercoledì 04 Giugno: Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Montallegro (Rapallo)

Venerdì 06 Giugno, Primo Venerdì del mese, ore 16.00: Esposizione dell'Eucaristia e adorazione

Sabato 07 Giugno,  
ore 10.45: MATRIMONIO di Polli Marco e Negri Paola Micaela  
ore 15.30: BATTESIMO di Ursi Aurora

DOMENICA DI ENTECOSTE  
08 Giugno 2025

Ore 12.30: BATTESIMO di Danzi Giulia e Fracassa Alessandro Liam

Ore 15.30: BATTESIMO di Di Stefano Mia e Verzeletti Lavania

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO  
DELLA MADONNA DI MONTALLEGRO (RAPALLO)  
Mercoledì 04 Giugno

Iscrizioni in Casa Parrocchiale: € 80.00 (con funivia); escursione in mare a Portofino (€ 20.00)

# Calendario Liturgico

<b>DOMENICA 1</b> Giugno <b>VII DI PASQUA</b> <b>DOPO L'ASCENSIONE</b>	Ore 08.30: Ore 10.00: <i>Piero e Anna</i> Ore 11.15: <i>Fontana Alberto e Franca</i> Ore 18.00: <i>Fam. Spolidoro e Marchese</i> Ore 12.30: <b>BATTESIMO</b> <i>Inglese Margherita, Perretta Nina, Paleari Christian</i> ORE 15.30: <b>BATTESIMO</b> <i>Garau Matias Nicola, Panisi Beatrice</i>
<b>LUNEDÌ 2</b> Giugno <i>Ss. Marcellino e Pietro, mart.</i>	Ore 08.00: <i>Madre Anna Ferri</i> Ore 18.00: <i>Dazzi Giovanni</i>
<b>MARTEDÌ 3</b> Giugno <i>Ss. Carlo Lwanga</i>	Ore 08.00: <i>Fontana Luigi</i> Ore 18.00: <i>Astori Riccardo e Liliana</i>
<b>MERCOLEDÌ 4</b> Giugno <i>Feria</i>	Ore 08.00: <i>Osio Giuseppe</i> ore 18.00: <i>Violetti Iole</i>
<b>GIOVEDÌ 5</b> Giugno <i>S. Bonifacio, vescovo e mart.</i>	Ore 08.00: Ore 18.00: <i>Fam. Sangiovanni e Raffaele</i>
<b>VENERDÌ 6</b> Giugno <i>S. Gerardo da Monza</i>	Ore 08.00: Ore 18.00:
<b>SABATO 7</b> Giugno <i>Feria</i>	Ore 17.00: <i>Fam. Brasca e Marzano</i> Ore 18.15: <i>Curti Delmo</i> Ore 10.45: <b>MATRIMONIO</b> <i>Polli Marco e Negri Paola Micaela</i> Ore 15.30: <b>BATTESIMO</b> <i>Ursi Aurora</i>
<b>DOMENICA 8</b> Giugno <b>PENTECOSTE</b>	Ore 08.30: <i>Guiotto Angelo</i> Ore 10.00: <i>Fam. Locatelli e Arioli</i> Ore 11.15: <i>Spendio Michele, Porzia e Michele</i> Ore 18.00: <i>Venturini Gianfranco</i> Ore 12.30: <b>BATT.</b> <i>Danzi Giulia, Fracassa Alessandro Liam</i> ORE 15.30: <b>BATT.</b> <i>Di Stefano Mia, Verzeletti Lavinia</i>

## IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella chiesa  
CINQUEPALMI MICOL, GARAU MATIAS NICOLA, INGLESE MARGHERITA, PALEARI  
CHRISTIAN, PANISI BEATRICE, PERRETTA NINA, RAMBALDI LAVINIA  
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e gli uomini

In questa settimana è tornata alla Casa del Padre  
BONACINA FRANCESCA  
viva nella luce e nella pace del Paradiso

**Sotto il campanile lo trovate anche su**  
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>